

Quarto



LA SICUREZZA

In città sono dislocate 125 telecamere ma molti residenti chiedono più controlli

L'AGGRESSIONE

Ferdinando Bocchetti

Otto fendenti. All'addome, alla schiena, all'interno coscia. È finita così una lite tra giovanissimi scoppiata l'altra notte nel cuore di Quarto, lungo corso Italia. Minuti di paura, urla, sangue sull'asfalto. A terra, ferito e sanguinante, un ragazzo che compirà 18 anni il prossimo 9 settembre. A colpirlo con un coltello, secondo quanto ricostruito dai carabinieri della compagnia di Pozzuoli e della locale tenenza, sarebbe stato un 15enne, poi arrestato con le accuse di tentato omicidio e porto abusivo di arma bianca.

La vittima è stata immediatamente soccorsa dagli amici, mentre altri ragazzi si dileguavano tra i vicoli circostanti. Sul posto sono accorsi in pochi minuti i soccorritori del 118, che hanno trasportato il giovane in codice rosso all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli. Qui sono arrivati anche i familiari del ferito, in stato di forte agitazione. Anche tra i corridoi dell'ospedale si sono vissuti momenti concitati, tra lacrime, rabbia e paura per le condizioni del ragazzo. Fortunatamente nessuna delle ferite ha lesi organi vitali, e il giovane è stato dimesso con una prognosi di dieci giorni.

IL DIVERBIO

Secondo le prime ricostruzioni fornite dai militari, l'aggressione sarebbe nata da un banale diverbio legato a uno scooter: alcuni amici del 17enne si sarebbero seduti sul mezzo del 15enne, che avrebbe reagito con violenza, estraendo un coltello e colpendo ripetutamente la vittima. Prima di scagliarsi contro il ragazzo più

Litigano per lo scooter ragazzo accoltellato, arrestato quindicenne

► «Non vi dovete sedere sul mio mezzo» ► La vittima, 18 anni, colpito otto volte il minore accusato di tentato omicidio medicato a Pozzuoli, è stato dimesso



LITE Il luogo dove il 18enne è stato accoltellato da un ragazzino di 15 anni NEAPHOTO ALESSANDRO GAROFALO

grande, l'aggressore si sarebbe avvicinato e gli avrebbe sussurrato alcune cose in dialetto: «Prima hai fatto il grande, chi te l'ha fatto fare». I due ragazzi, da quanto si apprende, si conoscevano ma non erano amici. Il tutto è avvenuto nei pressi di un distributore automatico di bevande, accanto a un bar abitualmente frequentato da giovani. Entrambi i protagonisti della vicenda sono incensurati, figli di famiglie originarie di Napoli trasferitesi a Quarto negli ultimi anni. Sono entrambi studenti: il ferito frequenta l'ultimo anno delle scuole superiori.

La scena è stata rapida e brutale. Alcuni residenti, spaventati dalle grida, si sono affacciati ai balconi o sono scesi in strada per capire cosa stesse accadendo. Sul posto, oltre ai soccorsi, sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno trovato il coltello utilizzato per l'aggressione e lo hanno sequestrato. Il 15enne è stato fermato e trasferito al centro di prima accoglienza dei Colli Aminei, in attesa delle decisioni del tribunale dei minori.

L'episodio riporta prepotente-

mente l'attenzione sulla preoccupante escalation di violenze giovanili che, negli ultimi mesi, ha colpito Quarto. Lo scorso aprile un 14enne fu accoltellato in pieno giorno, e due minorenni vennero denunciati.

LA CONDANNA

Il sindaco di Quarto, Antonio Sabino, ha condannato con fermezza l'aggressione («fatto grave») e annunciato interventi. «A marzo arriveranno nuovi agenti della polizia locale, stiamo lavorando all'apertura della Casa della Cultura, un nuovo spazio di aggregazione per i giovani - sottolinea il primo cittadino - La sicurezza e la tutela della comunità restano priorità assolute». Oggi il Comune flegreo dispone di 125 telecamere di videosorveglianza, ma i residenti continuano a denunciare risse, furti negli appartamenti e baby gang in diversi quartieri. Cresce l'esasperazione anche sui social, dove molti residenti parlano di un crescente senso di abbandono e insicurezza. «Ormai si ha paura anche solo a uscire per una passeggiata», scrive un utente su Facebook. Le indagini da parte dei carabinieri di Quarto e Pozzuoli, intanto, proseguono per chiarire ogni dettaglio dell'accoltellamento dell'altra notte. Resta da accertare il contesto preciso e l'eventuale presenza di altri giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO SABINO: «FATTO GRAVE, LAVORIAMO PER RAFFORZARE LA SICUREZZA E DARE PIÙ SPAZI AI GIOVANI»

Sant'Agnello

Mille persone sul solarium e fiumi di alcol ai minori il blitz ferma la maxi-festa

IL CASO

Massimiliano D'Esposito

Una festa da «sballo», nel vero senso della parola. Un evento che ha richiamato sulla spiaggia di Sant'Agnello, nel cuore della penisola sorrentina, tanti giovani da tutta la provincia di Napoli e dove l'alcol scorreva a fiumi. Per tutti, anche per i minorenni. E non c'è da meravigliarsi, allora, se ad una tavola formato esclusivamente da under 18 i carabinieri hanno trovato un consistente numero di bottiglie accompagnate da uno scontrino per la consumazione che sfiora gli 800 euro.

La location è l'ideale per trascorrere una serata di fine agosto. Un lido sul mare della Costiera con la fresca brezza notturna che rende più sopportabile il caldo che, anche dopo il tramonto, si avverte ancora. A fare da richiamo anche la musica: in programma un dj set con un performer da centinaia di migliaia di

follower.

Al Katari accorrono un migliaio di persone, forse anche di più. Il tam tam social è forte. Arrivano giovani dall'intero comprensorio sorrentino e da tutta l'area metropolitana partenopea, ma anche dalla costiera amalfitana e dal Salernitano. Non mancano gruppi di turisti. L'appuntamento è sul solarium dello stabilimento balneare della Marina di Cassano, nella parte che ricade nel territorio del Comune di Sant'Agnello.

La serata scorre tra un drink ed un giro nello spazio dedicato al ballo, quando arrivano i militari dell'Arma a rovinare l'evento

al titolare della struttura ed alle persone presenti. I carabinieri della compagnia di Sorrento, agli ordini del capitano Mario Gioia, entrano nel locale qualche minuto dopo l'una della notte tra lunedì e ieri. È il momento clou, ancora poco ed i primi clienti inizieranno a lasciare la piattaforma in legno del lido. Si contano i presenti. All'evento - secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di pubblica sicurezza - non avrebbero potuto partecipare più di 200 persone. Se ne contano, invece, almeno 800 in più. Un rischio concreto per l'incolumità dei partecipanti in caso di necessità di evacuare velocemente il locale.

I CONTROLLI

Anche per questo i carabinieri si muovono con circospezione. Non vogliono allarmare gli avventori con il rischio di innescare un fuggi fuggi generale. Si spostano tra il bar ed i tavolini. Uno in particolare richiama la loro attenzione. Seduti ci sono sette ra-



Ottaviano

I servizi sociali per il disabile aggredito

I servizi sociali seguiranno con particolare attenzione la questione dell'aggressione di un ragazzo disabile avvenuta nelle scorse ore a Ottaviano. Lo ha stabilito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica nella seduta di ieri che è stato presieduto dal prefetto di Napoli, Michele di Bari. Anche in questo caso,

secondo una prima ricostruzione, l'aggressione sarebbe avvenuta ad opera di alcuni ragazzini. Per questo episodio di violenza sono stati subito identificati quattro ragazzi, tra cui un solo maggiorenne. L'aggressione era stata denunciata dai genitori del ragazzo disabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FESTA Lo stabilimento «Katari» alla Marina di Cassano a Sant'Agnello

gazzini. Danno l'idea di essere tutti minori. Ipotesi poi confermata verificando i documenti in loro possesso. Sul tavolo diverse bottiglie di alcolici con uno scontrino da ben 775 euro. Ma sono tanti i giovanissimi che consumano cocktail per loro vietati. Dopo i controlli e le verifiche i militari della stazione di Sorrento identificano il titolare e l'amministratore del pubblico esercizio, per entrambi scatta una denuncia penale alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata. Allo stesso tempo viene inoltrata una segnalazione all'autorità amministrativa, vale a dire il Comune di Sant'Agnello. Non si esclude che nelle prossime ore possano arrivare ulteriori sanzioni anche sotto questo aspetto per i responsabili dell'attività. Nella giornata di ieri abbiamo contattato il Katari, ma il gestore ha preferito non commentare.

MIGLIAIA DI GIOVANI ALLA MARINA DI CASSANO RICHIAMATI DALLA PRESENZA DI UN NOTO DJ